



---

**Original Article: CRITICHE DEL CONSUMISMO: RAZIONALITÀ SCIENTIFICA, O ALLARMISMO SOLO IDEOLOGICAMENTE PREVENUTO?**

**Citation**

Ilin A.N. Critiche del consumismo: razionalità scientifica, o allarmismo solo ideologicamente prevenuto?. *Italian Science Review*. 2014; 4(13). PP. 577-580.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/april/IlinAlexey.pdf>

**Author**

Alexey N. Ilin, Omsk State Pedagogical University, Russia.

Submitted: April 17, 2014; Accepted: April 25, 2014; Published: April 30, 2014

Oggi, la cultura del consumatore è diventato un problema urgente di un certo numero di scienze sociali e umanistiche. Filosofi questioni Consumismo coinvolte, sociologi, psicologi, ambientalisti, insegnanti Psicologia ecc Tuttavia, le tendenze di consumo, tipico della nostra società, causano valutazione estremamente controverso tra gli scienziati. Alcuni descrivono il consumismo in stile schiacciante e allarmista. Altri tendono a giustificare questo fenomeno e dare una valutazione puramente positiva. E la domanda sorge spontanea: che tipo di descrizione del sistema e di valutazione potrebbe essere il più appropriato e giustificato da un punto di vista scientifico?

L'autore, che scrive in stile allarmista, di solito si trova con l'accusa di abbandonare la razionalità scientifica e ideologatorstve. In particolare ambiente è ipotizzato che l'esposizione del consumismo - questo prodotto non è rigorosa analisi scientifica, ma solo un impegno di un certo sito web e ideologica ideologicamente (principalmente socialista, anti-globalizzazione) orientamento. Questa tesi cercheremo di sfatare questo articolo.

Il lettore, che ha visto nella critica del consumismo a lavorare ideologatorstva predominio su scientismo, lascia pensare che l'ideologia e la scienza - le cose non sono certo sinonimi, ma sono

indissolubilmente legati tra loro. L'ideologia è basata sulla interpretazione della realtà, ma la comprensione della natura della realtà può essere voce esistente nella mente dei ricercatori orientamenti ideologici. In ogni caso, la conoscenza trasformati in ideologie, e le ideologie - nella conoscenza. Outlook incide i suoi argomenti scientifici e filosofici, ma, al contrario, sentenze pensatore scientifiche e filosofiche influenzano le sue convinzioni. Pertanto, una separazione chiara e univoca della scienza dall'ideologia impossibile.

Oggetto conoscenze in ogni caso esenti da posizione outsidersness che gli avrebbe permesso di svincolarsi completamente dalle loro convinzioni ideologiche e politiche. La scelta per il loro lavoro scientifico di un certo ricercatore già firma in assenza di uno sguardo disinteressato e quindi astratto. Look completamente disinteressata ad un certo oggetto in realtà non porta ad una analisi scientifica dell'oggetto. Gli interessi comporta come attività scientifica, come la perdita parziale di astrazione, ma perché una certa frazione di indottrinamento. Noi siamo in alcun modo condoniamo Il ideologico e soggettività nella ricerca, ma si limita a sottolineare l' assoluta incapacità di prendere questi fenomeni nella ricerca parentesi.

Concetto noto di "ideologia scientifica" che, a differenza di ideologia non scientifico, basato sulla verità oggettiva. Ha senso di non opporsi scienza e ideologia, e l'ideologia scientifica e non scientifica. Entrambi sono variazioni di attività cognitiva, ma il primo è rivolto a obiettività, e la seconda - relativa alla tutela degli interessi soggettivi. Mettere avanti da numerose disposizioni autori slogan e appelli sono forma ideologica, ma deve essere basata sulla conoscenza oggettiva della realtà per abbinare il cambio vettore desiderato questa realtà. Così, scientifico e filosofico in grado di intrecciarsi a formare una unità che non causa alcun danno alla oggettività.

Aggiungi che è spesso dato per ideologizatorstvo di valori (assiologici) approccio di analisi scientifica. Rispettivamente, presentato nella maggior parte dei giornali, critica del consumismo, della diagnosi socio- culturale non viola il principio di oggettività scientifica. Soprattutto la scienza ha una funzione ideologica, con la quale si intende la formazione del metodo scientifico mondiale.

Per formare l'uscita del devastante impatto del consumismo in relazione all'uomo e alla società non necessariamente partono razionalità scientifica e il braccio distante dal ideologemi scienza. E ' l'approccio scientifico "sufficiente". Qui sono solo alcune delle conseguenze di una vasta sviluppo delle tendenze dei consumatori:

1. Aggiornata consumismo come il senso della vita,
2. Esaltazione dell'individualismo e dell'edonismo come i principi della vita,
3. Legittimazione di tali mali sociali come kreditomaniya e shopping,
4. Il valore di sostituzione di intrattenimento valore-lavoro
5. Deintellectualization de - ecologizzazione e la coscienza
6. Restringendo riferimento vitale per il livello di bene privato e distanti l'importanza del cambiamento sociale,

7. Indebolimento i valori della solidarietà e della responsabilità sociale,

8. Atomizzazione della società,

9. Assolutizzazione volontarismo individualista e, di conseguenza, la caduta della moralità,

10. Cultura di partenza, l'identità nazionale.

Vediamo che il consumismo offre distruggendo comunità umana delle persone e persino intere società antivalori. La società si trasforma in una serie di moralmente e psicologicamente distanti gli uni dagli altri, tra cui i legami di umana realtà scompaiono nella società istituzionalizzata mercantilismo.

Cultura del consumo mantiene un sacco di tendenze del malware, e quando si va ideali dei consumatori e norme nei comportamenti pertinenti, queste tendenze non sono più localizzare esclusivamente mentale consumi adepti spazio e incarnata nel loro comportamento, che comporta una conseguenze socialmente e individualmente percepiti. Lo sviluppo della civiltà ha portato alla nascita del consumismo. Ultimo, che porta a sua volta alla cultura, assiologica economica, intellettuale, degenerazione, ambientale, merita attenta considerazione come un problema, il grado di urgenza con cui, forse, non può competere praticamente nessuno altro problema scientifico.

Al posto del pubblico e l'edificazione dei buoni valori, la giustizia sociale, libertà di sviluppo, la cittadinanza, la famiglia, la responsabilità, l'onore, l'amicizia, l'ambiente, l'educazione intellettuale e culturale, di solidarietà e reciproca put materialismo si schiaccia con successo in questi valori, che conduce la lotta per loro. Questa lotta è una illegittima priori, in quanto questi valori, come se alcuni suoni astratti, sono sempre stati edificazione sociale e saranno sempre stabilita. Pertanto, la critica della critica al consumismo come illegittimo. Pertanto, in virtù della sua autosufficienza valori antipotrebelskie elencati non presentare una revisione di revisione e decostruzione. Non si può

mettere qualsiasi imperativo, torreggiante su di loro e lasciarsi revocare o modificare il presente, sostituendo altri, specialmente il contrario. La base dell'esistenza umana, dando un significato più profondo, espresso in uscita del umano auto- fugace, te -per-sé nella sfera della morale auto- posa - per-sé - e - altri. Questa è l'uscita nella sfera di valori, senza fluidità di essere indistruttibile. Questi valori formano una bandiera, che serve sia come modello e guida nel cammino della vita di un singolo individuo e per la società.

In individualista cultura atrofizzato la capacità del consumatore di porre le domande giuste su ciò che muove il mondo umano. Fallimento di questa capacità è pieno di grave pericolo. Il consumismo - una strada senza uscita, da cui deve essere abbandonata. Egli è la volontà inconscia di morte sociale. A seconda di come l'umanità si comporterà in futuro, a seconda che si trasformerà in un uomo e un percorso prirodosozidayuschy o continuare a giocare consumatore, l'atteggiamento verso di noi svilupperà nostri discendenti. O resteranno grato a noi o ci getteranno alla periferia della storia, dicendo che la società e la cultura inizi del XXI secolo. intrappolato nella propria produzione, impantanato in una palude autoreferentnosti narcisistica, e, correndo la possibilità di salvezza, tirato per lui i suoi eredi. Dovremmo e dobbiamo lasciare un segno indelebile sulla vita dei nostri discendenti, per rendere la loro vita felice. Si spera che la cultura del consumo - è solo una malattia sociale temporaneo, dopo che la ripresa arriverà, e il luogo del futuro modello del consumatore assume il modello di un futuro.

Il consumismo - una crisi non solo culturale, ma un multisistema, toccare e colpire la coscienza pubblica, e vari aspetti della vita sociale. La società perde la capacità di comprendere i rischi reali di ciò che sta accadendo e lavorare per superarli degni progetto. Questo fallimento è insito nella natura del consumo, che sta creando numerosi rischi, in realtà, entrambi questi rischi annega sentimento e processo di

pensiero volto a comprendere. Nella crisi della cultura consumistica hanno tutte le possibilità per rinascere in una "crisi di vita", che coprono vari aspetti della vita: la morale, economia, istruzione, occupazione, partecipazione politica, l'ambiente, ecc

Per la crisi deve essere trattato come una malattia. Necessario fare una corretta diagnosi della modernità, selezionare i farmaci adeguati e avere un effetto terapeutico, non è stato raggiunto il punto di non ritorno, e la malattia non ha portato alla morte dell'organismo. Deve trattare con cura, con metodo e volutamente, con il coinvolgimento della mente, che offuscato il consumismo stessa malattia. Cultura del consumo inerenti negare anozognozicheskie malattia sentimento fuori luogo in quanto si nascosero dalla consapevolezza della malattia, e quindi di recupero da essa. I primi passi nel trattamento di questo stato di malattia dovrebbe fare, che è progettato per proteggere la società dai pericoli e rischi e non trasformarsi in uno dei pericoli sociali.

Anche se potrebkult essere chiamato e ricevuto diffusa monopolio culturale, ha un impatto importante sulle dinamiche della società, la sua cultura e la psicologia, e formazione umana. Eppure, la cosa migliore per un uomo - non è una cosa e marchi simulacri. Non vi è alcun beneficio per la persona che ha accumulato un sacco di ricchezza, ma ha perso l'anima. "Dove si vola si troika?" - Non solo una domanda divertente, ma per quanto riguarda il percorso vettore russo (e mondiale), la società è una vera e propria questione di sopravvivenza.

Questi valori, che garantiscono lo sviluppo dell'uomo e le sue qualità, soluzione efficace per sociale, politico, ambientale, economico, ecc problemi giacciono in un piano diverso rispetto al valore offerto dalla cultura del consumo e dei marchi architettoniche costruite. Per imparare dal potrebkulta civiltà occidentale eravamo disposti a sacrificare i sistemi prevalenti del rapporto prima di altri, a noi stessi, al lavoro e all'istruzione, l'etica e la

morale, e anche l'ambiente naturale. Questo è chiaramente non solo uno scambio di pari valore. Eppure, non tutti i valori sono preziosi, non tutti i santuari.

In generale, le evidenti frutti negativi della cultura del consumo. E questa negatività si rivolge sia l'individuo e per l'intera società. Di conseguenza, è nullo, la sua protezione, così come informatori ingiustamente addebitate consumismo in deratsionalizatsii, pseudoscienza,

allarmismo e la sostituzione ideologia vuota di oggettività scientifica. Non vogliamo dire che ogni critica al consumismo si basa su un'analisi strettamente scientifico. Sarebbe meglio formulare un'idea come segue: analisi scientifica della cultura del consumo necessariamente rivelerà il suo potenziale distruttivo e diventare un pilastro per una corretta valutazione di questo fenomeno culturale (o, meglio, anti-culturale).

Questo lavoro è stato sostenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione della Federazione Russa